



2007

Xing e Pierrot Lunaire  
col supporto di Radio Città del Capo  
presentano

Archivi Privati  
(ascolti diurni personalizzati)  
a cura di Massimo Carozzi

Domenica 19 ottobre dalle h 17.00 alle 19.00  
GIAMPAOLO GUERINI

Raum  
Via Ca' Selvatica 4/d Bologna

Archivi Privati (ascolti diurni personalizzati) appuntamenti dedicati all'ascolto a cura del sound-artist Massimo Carozzi.

Ogni domenica un artista apre il proprio cassetto sonoro: questa settimana è lo scrittore GIAMPAOLO GUERINI.

Dall'auto-presentazione:

Presenterò brani da vecchi LP che ascoltavo tra il 1973 e il 1978, tra i 15 e i 20 anni.

Da: Scott Walker, Jacques Brel, Jefferson Airplane, King Crimson, Leo Ferré, Bob Dylan, Gilbert Bécaud.

Di Bob Dylan avrò la fortuna di presentare un LP salvatosi miracolosamente da una rovinosa caduta col motorino, alcuni minuti dopo l'acquisto, probabilmente causata dall'euforia di poterlo finalmente ascoltare. A quei tempi, era praticamente impossibile ascoltare musica sul motorino.

L'unico disco non acquistato, cioè rubato, è quello di Gilbert Bécaud.

Questi LP li ho ascoltati in questi anni su un giradischi acquistato con lo sconto attraverso la rivista "Selezione dal Reader's Digest" di mio fratello, di 15 anni più grande di me, che però ascoltava solo Gino Paoli e Adriano Celentano.

Per rimpolpare, ecco la nota biografica.

Gian Paolo Guerini nasce toro nel 1958 in una piccola città lombarda equidistante da Milano, Bergamo, Brescia, Cremona, Pavia. Ha diretto una ridicola rivista, saltuaria ed effimera, di materia poetica: Teatro Del Silenzio. I primi a interessarsi al suo leggibile-visibile-ascoltabile sono stati Adriano Spatola, Romana Loda, Daniele Lombardi, Gino di Maggio e Gianni Sassi con i quali ha realizzato vari progetti, sperando di essere stato all'altezza della fiducia accordatagli. I suoi testi sono stati tradotti in inglese da Luigi Schenoni (traduttore italiano di Finnegans Wake), Paul Vangelisti e Luther Blissett. Ha pubblicato un CD-Rom con la sua intera opera musicale.

Ha scritto un romanzo che alcuni editori, a cui è stato sottoposto, considerano "troppo originale". E pensare che a scuola gli dicevano che avrebbe potuto fare molto di più. Morale: mai fare molto di più, poi non ci crederà nessuno.

Vive con due figli e la loro mamma. Attende paziente che le cose che devono accadere accadano.

Udire, come vedere è immaginare; si tratta di un atto dello spirito. In effetti l'incontro con la musica passa attraverso due livelli di percezione: l'acustico e il musicale. Il suono, in quanto evento fisico, è udibile, mentre non lo è il campo di energia musicale che esso possiede in potenza. Soltanto quando si crea una rete di relazione fra i suoni, la musica diventa realtà, qui e ora. Le relazioni e l'energia musicale non sono udibili, perchè esse si manifestano attraverso elementi che non hanno alcunché di tonale, di sonoro, di acustico: il tempo, lo spazio, il movimento, le forme, le qualità musicali di un' opera. Come si può vedere, niente di tutto ciò appartiene al campo sonoro, e tuttavia questi elementi determinano la possibilità stessa per la musica di esistere e di essere recepita dall'ascoltatore. Per ascoltarla, per cogliere il senso sospeso tra i suoni, la coscienza musicale stabilisce dei legami, anticipando, completando, riempiendo gli spazi aperti dell'inudibile. Questa è la ragione per cui l'ascolto della musica supera il solo livello acustico e fa appello all'immaginazione e alla coscienza dell'ascoltatore; senza tale coinvolgimento la musica non è altro che un ornamento sonoro.

Dujka Smoje - L'udibile e l'inudibile



OTTOBRE | DICEMBRE

**martedì 7 ottobre**  
h 22/00 DESCO | MUSIC  
**JEN | MORRIS** (CAN)  
COMPUTER | OGGETTI | VIDEO

**mercoledì 8 ottobre**  
h 22/00 EXTRA  
**VIAGGIO | NELLE | SABBIE**  
IL DESERTO DEL SAHARA RACCONTATO DA ENRICO  
MANFREDINI (LA GUIDA), GIANNI CELATI (LO SCRITTORE),  
ANDREA RUGGERI (IL CONDUCENTE)

**domenica 12 ottobre**  
h 17/00 ARCHIVI | PRIVATI  
**GINO | DAL | SOLER**

**giovedì 16 ottobre**  
h 22/00 LIVING | ROOM  
**VIRGILIO | SIENI**  
C A D O

**domenica 19 ottobre**  
h 17/00 ARCHIVI | PRIVATI  
**GIAMPAOLO | GUERINI**

**domenica 26 ottobre**  
h 17/00 ARCHIVI | PRIVATI  
**NICOLA | CATALANO**

**mercoledì 29 ottobre**  
h 22/00 DESCO | MUSIC  
**T Z U G** (NORW)  
CHIT. EL. PREPARATA | PERCUSSIONI | CONTRABBASSO

**domenica 2 novembre**  
h 17/00 ARCHIVI | PRIVATI  
**FABIO | ACCA**

**da lunedì 3 a giovedì 6 novembre**  
h 19/00 LIVING | ROOM  
**GRUPPO | SPERIMENTALE | DI | RICERCA**  
O P E N B

**domenica 9 novembre**  
h 17/00 ARCHIVI | PRIVATI  
**LETIZIA | RENZINI**

**mercoledì 12 novembre**  
h 22/00 DESCO | MUSIC  
**MIRKO | FABBRI** (I)  
GIARDINO | SONORO  
IN COLLABORAZIONE CON COLLOQUI CON Y

**domenica 16 novembre**  
h 17/00 ARCHIVI | PRIVATI  
**ANDREA | LISSONI**

**mercoledì 19 novembre**  
h 22/00 LIVING | ROOM  
**MAURIZIO | SAIU**  
M O R T E A R A B A  
CON CORNELIA WILDISEN

ARCHIVI PRIVATI

h 17 / 0 0

- domenica 12 ottobre  
GINO | DAL | SOLER
- domenica 19 ottobre  
GIAMPAOLO | GUERINI
- domenica 26 ottobre  
NICOLA | CATALANO
- domenica 2 novembre  
FABIO | ACCA
- domenica 9 novembre  
LETIZIA | RENZINI
- domenica 16 novembre  
ANDREA | LISSONI
- domenica 23 novembre  
LUCIO | APOLITO
- domenica 30 novembre  
CAMERA | D'ESPANSIONE
- domenica 7 dicembre  
VANNI | VENTURINI
- domenica 14 dicembre  
GIORDANO | MONTECCHI

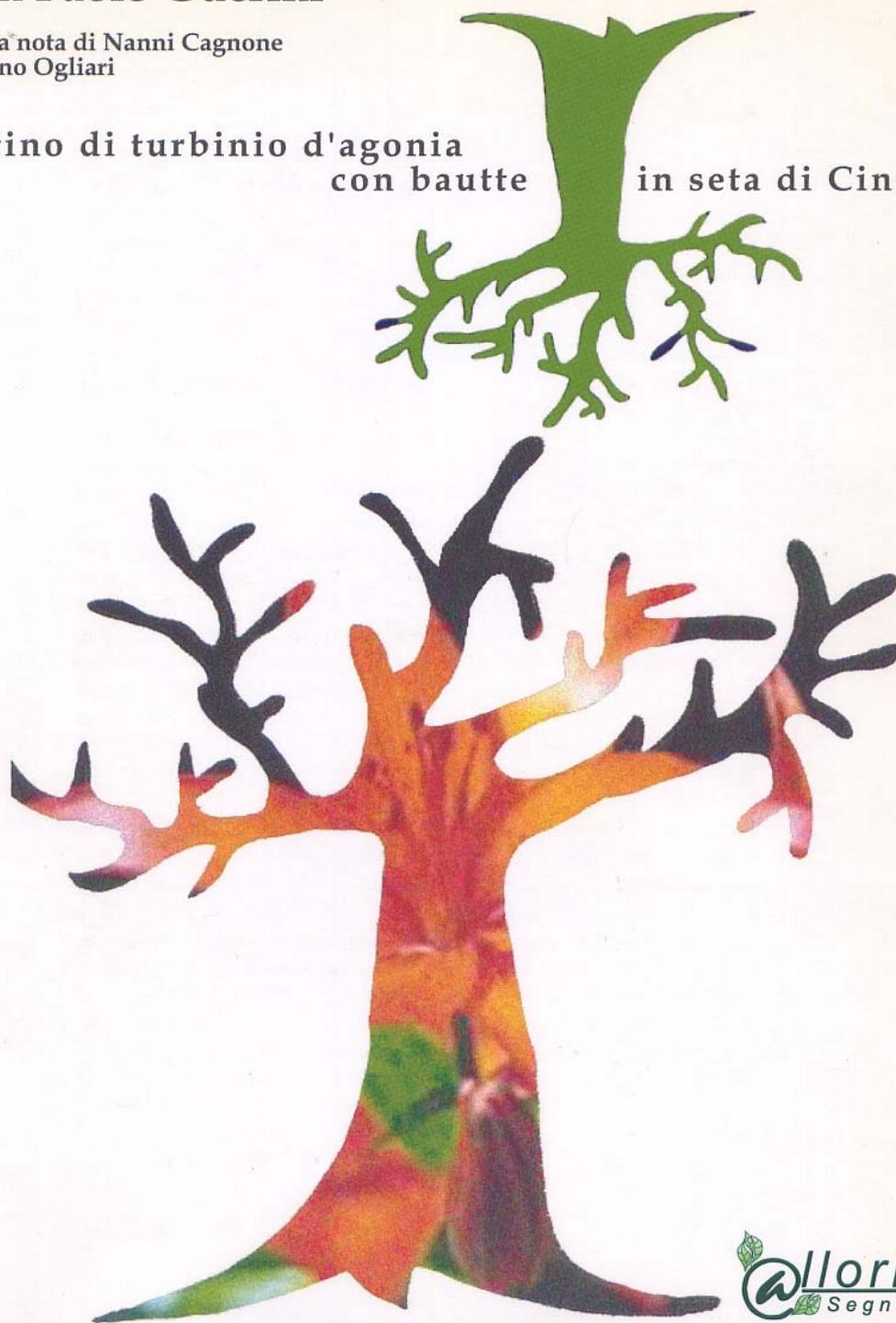
raum  
v. i a  
c à  
selvatica  
4  
bologna  
i n f o  
0 5 1  
3 3 1 0 9 9

xing|pierrrot lunaire|la cura di massimo carozzi|con il supporto di radio città del capo

**Gian Paolo Guerini**

con una nota di Nanni Cagnone  
e Tiziano Ogliari

**mattino di turbinio d'agonia**  
con bautte in seta di Cina



 **allori**  
Segni

## Allori/Segni

Carnevale veneziano, Campo Santa Margherita, Dorsoduro, vicino alla fontana. Attraverso la finestra della libreria, dall'appartamento sopra la taverna presso il ponte Anickov, il fantasma di un acero, mutilato; dietro di essa si spalanca il nero vuoto: fumi di fiaccole, fiori sul selciato, maschere di raso s'infilano in portoni, tricorni, mantelli, manigli, armille, manette. Ka, la cameriera, mentre spolvera i libri, si imbatte in *John Tree l'ama*, un libretto di marocchino rosa scritto da A, e lo legge: narra di un ragazzotto americano che seduce l'avvenente moglie del suo dirigente a una festa aziendale. Ka vi cerca (trova?) un parallelo con la sua vita e quella del suo datore di lavoro, H, oste balbuziente della taverna *Saggezza Abbastanza*, non lontana dalla casa presso il vecchio cimitero ebraico, a Laval, città sull'oceano Atlantico fondata da Ulisse. H, ingiustamente accusato di malefatte, intrighi e prebende, è il marito di A, impossibile amante di un allevatore di galline. Di fianco a *John Tree l'ama* ci sono i *Cahiers* in 29 volumi di Paul Valéry e i *Deutsche Werke* di Meister Eckhart, ma Ka non vi trova, o non vuole trovarvi, analogie con la sua vita. Eppure, qui tutto sembra incontrarsi: Franz Kafka e Dino Campana (con Simón Radowisky) sulla scalinata della Maison de santé Saint-Bernard a Tournay, Lenin e Tristan Tzara al Cabaret Voltaire o al Café Terrasse di Zurigo, Lord Alfred Douglas (con Sebastian Melmoth) e Alfred Jarry in un bistrot parigino. Tra lampi di poesia trascendentale nel dialogo tra rugiada e salvia e trasognate narrazioni della vita nella taverna, tra un misterioso uomo con la pipa che si dilunga in una estenuante divagazione sull'inesistenza del tempo e John Tree che legge il suo *Dendrodeciduo*, un libretto di neologismi senza speranze, tra H che scrive un breve racconto sulle bottiglie di vino e A che spera che una gita in barca nella speranza delle rapide risolva i dissapori col marito, ogni cosa, ben assottigliata, anche senza un dove, trova campi magnetici e annullamenti d'attrito, slittamenti convulsi e perfetta viscosità.

**Gian Paolo Guerini** nasce toro verso la metà del XX secolo in una piccola città lombarda equidistante da Milano, Bergamo, Brescia, Cremona, Pavia. Ha studiato dai Gesuiti coltivando una avversione totale verso il dogmatismo, prediligendo incondizionatamente la teologia negativa. Ha diretto una ridicola rivista saltuaria ed effimera di materia poetica *TeatroDelSilenzio*. I primi a interessarsi al suo leggibile-visibile-ascoltabile sono stati Adriano Spatola, Romana Loda, Daniele Lombardi, Gino di Maggio e Gianni Sassi con i quali ha realizzato vari progetti, sperando di essere stato all'altezza della fiducia accordatagli. Ha pubblicato: *Éffeta*, 1977, Edizioni Pasto Nudo, Crema (CR); *Il poeta contumace*, 1980, Edizioni Teatro del Silenzio, Bergamo; *Lo stato del dove/The condition of where*, 1993, Too Late Press, New York; *Passim*, 1994, Noch Verlag, Leipzig; *Peri pràxis*, 1994, Trop Tard Editions, Toulouse; *Who You To Do Too*, 1995, nananana, Bologna; *The Entire Musical Work*, 1998, nananana, Bologna. I suoi testi sono stati tradotti in inglese da Luigi Schenoni (traduttore italiano di *Finnegans Wake*), Paul Vangelisti e Luther Blissett. Sta scrivendo una pièce teatrale ambientata a San Pietroburgo-Petrogrado-Leningrado-San Pietroburgo dal 6 maggio 1868 al 12 agosto 1991, il cui titolo definitivo è *Pietre miliari, intrighi e prebende*, le cui pagine previste sono 1412, la maggior parte invisibili. Vive con due figli e la loro mamma. Attende paziente che le cose che devono accadere accadano.

ISBN: 88-900903-8-1



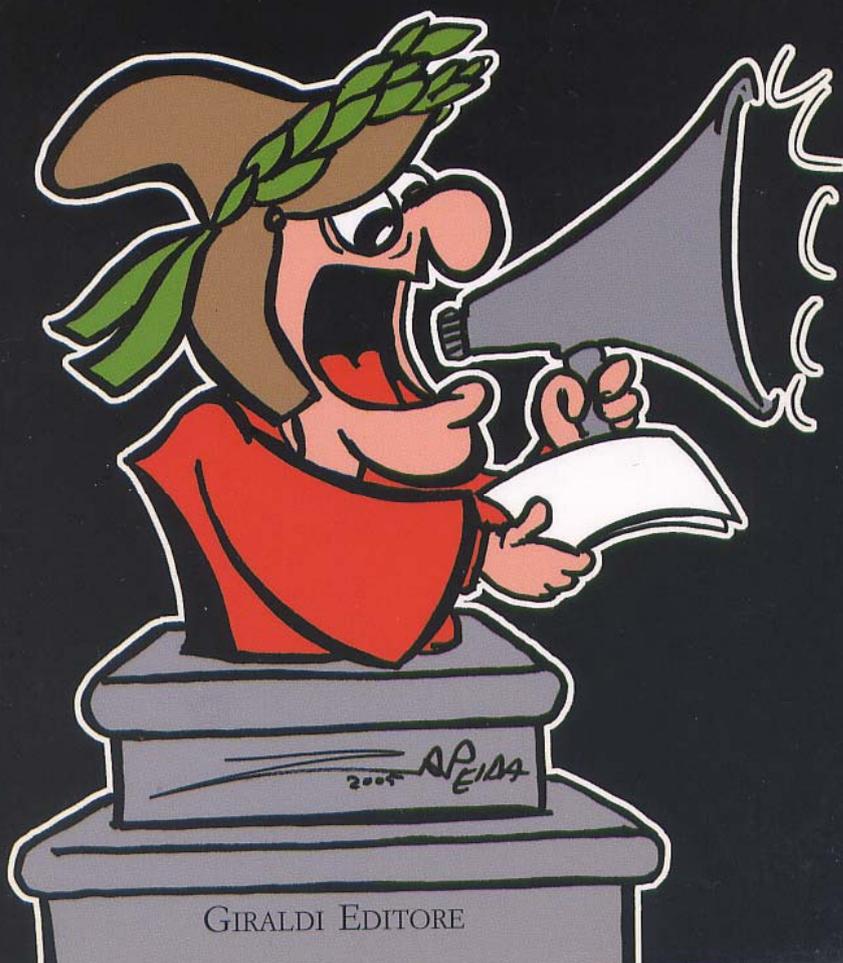
€ 12,00

# POETI AD ALTA VOCE

antologia di poetry slam

a cura di Marta Pompei, Martino Sirilli, Alfredo Stori

con note di Alberto Bertoni, Lello Voce, Alberto Masala



**Gian Paolo Guerini**

**ATTESA DEL DESTO\***

come suolo allora afferra combinazioni  
in ogni lato sferza orlate esistenze omesse  
talvolta manifesta orride bende tendate  
poste fetide a momenti inquieti  
rese umide oppure continue gravità  
afferrando vocaboli orora probi attorno e languidi  
se va l'onda in vari istmi  
alle vostre mani a voi porge  
tolta a forze inique si frange  
formando vasti sorsi tornando erra  
va a briglie ma omette errori  
mi era essa vanto a volte  
allora toglievo i consigli sorpresi  
lei a eremite essenze inette turbinanti  
vorrei eleggerle ai tuoni ardenti insolubili  
irradiarle ai tenui estesi muscoli  
avvolgerle e bendarle amuleti sospesi  
sordidi appunto se muovono indugi  
vorrei aspergerli se vanno in un sonno  
tra stelle verso linee o lesti cieli  
il solo turbine e non messo  
ora umido arginarlo  
tolto fuori non a estati fluttuanti o tra lievi drappi  
vòlto bendato con destinate iridi a ore elette  
farlo torrido il terso sospeso nuotarlo sul bacio  
doverlo togliere non muove ogni velluto  
neppure vittorie ad aridi effluvi ad arrancare  
era molle peso appeso verso tolte rotule tornite  
fruscio sospetto trafitto madido  
alle ascelle arcuate  
vari intenti proverò a provare  
erano i vasti gesti tenuti appesi  
a crederci ora inutili volgono  
torbide tende verso torrenti  
ad ascoltarli armano crudeli animi infanti

finiscono terrificanti fatti  
e vagando credono indici flebili mandare sorrisi  
posso considerarli terminati  
ben ignari così o molto lenti  
loro aggirano veloci precedendo tutti

\* Nella performance una base trasmette la voce elettronica di un computer che legge il testo senza alcuna interpretazione. Il poeta muove le labbra fingendo di recitare un altro testo, ma non emettendo alcun suono.

ne. Organizza e partecipa ad eventi culturali che si svolgono tra Bologna e Francoforte.

**Cinzia Demi.** Sono nata a Piombino (Li) e vivo a Bologna dal 1991, dove frequento *Il Laboratorio di Parole*, che cura la rivista *Parole*. Ho ricevuto riconoscimenti a livello nazionale, tra cui anche primi premi. Ho partecipato a due edizioni del *Festival Internazionale di Poesia* a Bologna.

**Elvis Dobrescu.** Sono un giovane giornalista e poeta romeno. Ho scritto tre libri e ho ricevuto nel mio paese il Premio Nazionale di Poesia *Alffel Eminescu* 2004, Bucharest.

**Leila Falà.** Nata e vissuta ad Ancona e da tanto a Bologna. Il teatro. Il Dams. La comunicazione. Le radio libere. Una casa piena di libri. L'informatica per lavoro. Ancora teatro ora, sul serio, da alcuni anni con Il Gruppo Libero a Bologna. La scrittura: passione recente, ma tenace. Qualche reading. Qualche lavoro pubblicato su Cenerentola, quindicinale. Premiata con la pubblicazione (marzo '05) al concorso di scrittura 2004 del Gruppo di lettura S.Vitale. Qualche laboratorio. Qualche maestro...

**Andrea Ferrari.** Virtuoso del giro di *doc* del colpo di tacco, nasce timidamente in Brianza nel 1980. Decide inspiegabilmente di studiare recitazione nell'untuosa Bologna, a discapito di un brillante futuro da chimico. Stando ai più, è l'editor nell'ombra del pamphlet letterario Eleanore Rigby. Stando a lui, è semplicemente uno sfaticato.

**Elisa Finocchiaro.** Nata a Catania nel 1981. Laureanda al DAMS di Bologna con indirizzo teatrale, sue poesie e scritti vari circolano su diversi siti internet.

**Eleonora Galliani.** Ha organizzato e partecipato a molti spettacoli teatrali e readings poetico-artistici, ottenendo segnalazioni e premi ai concorsi letterari. La maggior parte dei suoi componimenti è compresa nella raccolta per testi e immagini intitolata *Il buffo della poesia* (dal 1968 al 1990), sua Opera Unica.

**Serenella Gatti.** Suoi testi sono stati pubblicati in riviste e antologie. È parte del Gruppo '98 Poesia che si occupa di scrittura femminile.

**Gian Paolo Guerini.** La sua ricerca artistica comprende il leggibile-visibile-ascoltabile, tra testi, musica ed opere di arte visiva. Le sue pubblicazioni recenti: *Mattino di turbinio d'agonia con battute in seta di Cina* e *Interazioni poesia*. Ha realizzato CD rom contenenti musica, testi ed immagini ed esposto le sue opere in varie mostre collettive e personali. Si è esibito in innumerevoli performance poetiche in varie città italiana occupandosi di poesia visiva e di poesia sonora. Alcuni suoi testi sono stati tradotti anche in inglese.

**Antonietta Laterza.** Sono nata a Bologna e da bambina vivo sulla carrozzina. Questo non mi ha impedito di avere una figlia, sposarmi, fare spettacoli cantando le mie canzoni, apparire in tivù e fondare un'associazione. Tutto questo perché scrivendo poesie da sempre, ho esteso il mio *sè* a livello psicologico e spirituale superando e andando oltre il limite. La sirena/etta è il mio simbolo di riferimento: nel suo canto ancestrale c'è un codice misterioso che unisce amore e sapienza nell'estetica del bello come verità.

LD per chi legge le sue poesie, MIC18 per i suoi Gracchi, Dr.ssa Annamaria Renzi per la sua professione in ambito sanitario

Riflessioni politico-economico-sociali ed esplorazioni di paesaggi interiori; epopee quotidiane e visioni oniriche; rivisitazione dei classici in chiave comico-giocosa e contaminazioni tra diverse lingue e linguaggi settoriali; tonalità ironico-sarcastiche e surreal-demenziali; preziosismi verbali e sermo colloquiale. Questi gli ingredienti intenzionalmente contrastanti dell'antologia, che raccoglie i testi recitati nei poetry slam bolognesi, organizzati dall'associazione Poeti Ad Alta Voce.

“Il Poetry Slam è un match di poesia in cui diversi poeti leggono sul palco i propri versi e competono tra loro, valutati da una giuria estratta a sorte tra il pubblico, sotto la direzione del Maestro di Cerimonia. Ma lo slam è poi, in verità, molto di più, ed è in questo “di più” che sta la ragione del suo dilagante successo in America, Canada, Inghilterra, Germania ed ora anche in Italia. È un modo nuovo e assolutamente coinvolgente di proporre la poesia ai giovani, una maniera inedita e rivoluzionaria di ristrutturare i rapporti tra il poeta e il “pubblico della poesia”.

Lello Voce

Tra gli autori antologizzati: Giorgio Celli, Roberto Freak Antoni, Alberto Bertoni, Luciano Manzalini, Maria Luisa Vezzali, Antonietta Laterza, Loredana Magazzeni, Sergio Rotino, Franz Campi e molti ancora...

€ 9,90



a cura di Marta Pompei, Martino Sirilli, Alfredo Stori

POETI AD ALTA VOCE